



Cristiani Today

E AVRAI UN **VOUCHER DA 100€** DA SPENDERE SU **TICKETONE.IT!**



APRI IL CONTO **UBI Banca**

Publicità. Op. a premi "QUBI online ti regala TicketOne" dal 1/6/16 al 30/10/16. Regolamento, fogli informativi e cond. offerta su ubibanca.com



Testimonianze di Fede

Apparizioni a Ghiaie di Bonate: un caso scomodo – Intervista al Prof. Lombardoni

📅 15 maggio 2016 👤 Rita Sberna 💬 0 Commenti 🏷️ adelaide roncalli, Alberto Lombardoni, apparizioni, Ghiaie di Bonate

Tweet

Intervista al **Professor Alberto Lombardoni** che da ben 18 anni studia il caso delle apparizioni mariane a **Ghiaie di Bonate** in provincia di Bergamo. Il Professor Lombardoni, negli anni, ha accumulato tutta la documentazione originale e molte informazioni sulle apparizioni, le ha riportate in un libro: "Non mi hanno voluta! **Le apparizioni di Ghiaie di Bonate, un caso scomodo!**", in due volumi, Edizioni Segno.

Tali apparizioni vennero definite "L'epilogo di Fatima". La Madonna apparve a una piccola ragazza di 7 anni, **Adelaide Roncalli**, per ben 13 volte consecutive divise in 2 cicli: dal 13 al 21 maggio e dal 28 al 31 maggio del 1944.

La Madonna fra i tanti messaggi disse alla fanciulla: *"Soffrirai molto, ma non piangere perché dopo verrai con me in paradiso. In questa valle di veri dolori sarai una piccola martire"*.

automobile.it

Auto Usate, Nuove e Km 0. Ogni Giorno Nuove Offerte!



Professor Lombardoni, perché furono un caso scomodo le apparizioni di Ghiaie di Bonate?

Le apparizioni di Ghiaie di Bonate sono avvenute nel maggio 1944. Eravamo in pieno conflitto mondiale. I Nazisti avevano concentrato a Bergamo e d'intorni parecchi centri strategici. Durante i giorni delle 13 apparizioni si concentrarono a Ghiaie di Bonate circa 1.500.000 persone e, tra il maggio e l'agosto, ne giunsero circa 3.500.000. Le strade erano bloccate, i pochi treni e i mezzi di comunicazione erano colmi di gente. Era sorto un grosso problema d'ordine pubblico. Le truppe nemiche non potevano muoversi, gli alleati ne approfittavano per fare dei lanci di paracadutisti e di materiale bellico ai partigiani.

La Madonna aveva annunciato che la pace sarebbe giunta presto, tra due mesi, un giovedì di luglio, se tutti facevano penitenza, altrimenti entro poco...

Inoltre, alcuni sacerdoti bergamaschi, mesi prima delle apparizioni, erano stati arrestati e rischiavano la deportazione in Germania per aver aiutato i Partigiani. Il Vescovo di Bergamo, mons. Bernareggi, era molto preoccupato perché, tra il 28 e il 31 maggio 1944, aveva ricevuto delle pressioni politiche e militari perché si mettesse fine a quelle apparizioni. Per timore di rappresaglie, il 31 maggio, per tre volte, sollecitò la bambina a chiedere alla Madonna di non comparire più.

Anche Hitler s'interessò personalmente della vicenda a causa della predizione della fine della guerra quel giovedì di luglio e ordinò di cercare la piccola veggente e rapirla.

Per l'inquisitore don Luigi Cortesi, Adelaide era diventata un pericolo per la purità della Fede e doveva essere neutralizzata. Quei giorni, le chiese di Bergamo si erano svuotate. Tutti erano a Ghiaie di Bonate vicino alla bambina prediletta dalla Madonna. A certi ecclesiastici, questo non faceva piacere perché avevano perso il controllo della situazione e il potere sui fedeli.

Ghiaie è un caso scomodo per la Chiesa perché ci sono stati scandali ed errori vistosi che non si vogliono riconoscere e poi perché, ancora oggi, si vuol ancora coprire l'opera negativa dell'inquisitore don Luigi Cortesi.

La Chiesa ha riconosciuto la veridicità di queste apparizioni?

Il caso Ghiaie non è chiuso come alcuni vorrebbero farlo credere. Nel 1948, il Vescovo mons. Bernareggi emise un decreto "non consta", lasciando aperto il caso. In quel momento non c'erano abbastanza elementi per approvare le apparizioni.

Allora c'erano tre formule da adottare: "consta della soprannaturalità": esito positivo, l'apparizione è riconosciuta; "consta che non esiste soprannaturalità": il caso è chiuso; "non consta della soprannaturalità": non ci sono abbastanza elementi per approvare, il caso rimane aperto.

Tra l'altro, nel decreto del 1948, il Vescovo aveva anche scritto che non escludeva che a Ghiaie di Bonate fossero avvenute "non ordinarie grazie e guarigioni".

L'intenzione del Vescovo era di lasciare decantare le cose e riprendere in mano il caso dopo dieci anni. Purtroppo mons. Bernareggi morì prima.

Il 31 maggio 1944, la Madonna disse ad Adelaide: "Prega per il Papa e digli che faccia presto perché voglio essere premurosa per tutti in questo luogo". Seguendo le parole della Madonna sembra quindi che toccherà al Papa risolvere il caso Ghiaie. Speriamo!

Come tutti i veggenti, Adelaide soffrì tanto a causa della cattiveria degli uomini. Ci può raccontare in breve i momenti più significativi della vita di Adelaide?

Adelaide abitava in una piccola frazione di Ghiaie di Bonate. Nel 1944, aveva solo 7 anni quando vide la Madonna che le parlò in Bergamasco.

Fu tormentata sin dai primi giorni delle apparizioni, quando in famiglia e in paese non volevano credere a quanto era successo.

La bambina fu portata via da casa il 23 maggio 1944, quando le apparizioni erano ancora in corso e fu rinchiusa in collegio. Rimase segregata negli istituti religiosi, isolata da tutti, fino a dopo il processo del maggio 1947. Tre anni di martirio.

Adelaide soffrì molto durante la segregazione in collegio dove subì maltrattamenti da certe suore e tante pressioni e violenze psicologiche da parte di un inquisitore (don Luigi Cortesi) che non credeva nelle apparizioni e che voleva ad ogni costo strapparle una completa ritrattazione. Quel sacerdote usò ogni mezzo per raggiungere il suo scopo. La bambina ne uscì distrutta e traumatizzata.

Poi, nel maggio 1947, Adelaide dovette affrontare un processo canonico, rimanendo da sola in aula davanti ai giudici, senza la presenza dei suoi genitori e senza l'assistenza di un difensore. Era una bambina di solo 10 anni! Nel 1948, il Vescovo Bernareggi emise un decreto "Non consta", lasciando aperto il caso.

Dal 1948 al 1950, Adelaide fu allontanata di nuovo dalla famiglia e segregata a Milano. Altri dolori per la piccola. In quel periodo fu persino sottoposta a un terribile esorcismo visto che, prima, l'inquisitore l'aveva bollata come indemoniata.

Nell'aprile del 1949, Adelaide fu ricevuta in udienza privata da Papa Pio XII al quale confidò un segreto.

Poi nel 1951, entrò in convento dalle Suore Sacramentine di Bergamo. Nel 1952, dopo il diniego del Vescovo di Bergamo alla vestizione, Adelaide si trasferì nella diocesi di Lodi dove poté diventare novizia l'anno successivo. Purtroppo, alcuni curiali di Bergamo, nemici delle apparizioni, riuscirono ad ottenere dal Vaticano un ordine di divieto di pronunciare i voti e così, alla fine del 1953, ad Adelaide fu strappato l'abito monacale e la giovane fu cacciata dal convento. Un momento molto drammatico della vita della veggente. Non potendo più farsi suora, studiò da infermiera.

Nel 1960, scrisse a Papa Giovanni XXIII sollecitandolo ad intervenire. Ma il Papa non intervenne rispettando il decreto del Vescovo.

In seguito, si sposò ed ebbe 2 figlie. Lavorò per anni al Policlinico di Milano. Fu costretta a vivere fuori diocesi, sotto falso nome per non essere riconosciuta e fu sempre sotto controllo dalla Curia di Bergamo.

Da allora, Adelaide preferì l'anonimato e il silenzio. Nel 1989, con un atto notarile riaffermò la veridicità delle apparizioni.

Rimase nell'ombra e rifiutò ogni contatto con la gente, rimanendo ubbidiente e fedele alla Chiesa, fino alla morte, avvenuta il 24 agosto 2014.

D'altronde la Madonna, nel 1944, l'aveva avvisata che avrebbe patito tanto e poi tanto e che sarebbe stata una piccola martire. E così è stato.

Secondo lei perché la Madonna decide di apparire a dei fanciulli? Ricordiamo che anche a Fatima è apparsa a 3 pastorelli e a Lourdes a una ragazzina ...

Perché Dio ama i bambini. Perché sono puri, semplici, sinceri. Pregano con tutto il cuore. Perché i bambini guardano alla Luce divina con limpidezza e quindi sono più credibili degli adulti.

La Madonna si è presentata ad Adelaide come Regina delle famiglie. In tutte le 13 apparizioni, quali furono i messaggi dati alla fanciulla?

La Madonna parlò di tante cose:

- dell'unità e della santità della famiglia;
- dei doveri dei figli che devono ubbidienti, sinceri e rispettosi verso il prossimo;
- dell'importanza della preghiera e della penitenza;
- della sofferenza che bisogna santificare;
- della fine della guerra e della pace mondiale nella quale tutti si amino come fratelli. Un messaggio molto attuale.
- dei peccatori e dei peccati gravi delle mamme.

Ma la Madonna ha assicurato che molti si convertiranno e che sarebbe stata riconosciuta dalla Chiesa. Alla fine ha parlato anche del pentimento di coloro che faranno soffrire Adelaide.

~~La veggente Roncalli è morta il 24 agosto 2014 a causa di una malattia. Ha sempre vissuto nell'assoluto riserbo. Infatti, non si è mai vista~~

Durante gli anni, Adelaide si è trincerata dietro un silenzio assoluto. Il 20 febbraio 1989, però, decise di rilasciare una solenne dichiarazione presso un notaio dove espresse la sua convinzione, già ribadita tante volte, di aver avuto le apparizioni della Madonna a Ghiaie di Bonate dal 13 al 31 maggio 1944 quando aveva sette anni.

Poi negli anni novanta rilasciò una breve intervista ripresa da padre Rottini durante la quale disse che noi non dovevamo fare nulla e che sarebbe intervenuta la Madonna al momento opportuno. Concludeva dicendo che la lunga attesa del trionfo faceva pregare molto.

Ci sono molte testimonianze di guarigione legate al luogo. Ce ne può raccontare qualcuna?

Durante e dopo le apparizioni, nell'estate del 1944, i documenti parlano di più di trecento guarigioni avvenute a Ghiaie di Bonate, di cui 80 furono ritenute degne di attenzione. Guarirono ciechi, muti, persone affette dal morbo di Pott, da tubercolosi, da spondilite, da paralisi, da leucemie, da cancro. Ma ci furono anche tante guarigioni spirituali e conversioni.

Tra i tanti casi di guarigione che ho studiato recentemente, ne ho scelti tre che ho portato più volte in televisione.

Il caso del cieco Antonio Zordan, di Piovene Rocchette che aveva perso totalmente la vista durante lo scoppio di una granata e che la riacquistò improvvisamente il 14 luglio 1944, nel ritorno a casa da un viaggio rocambolesco a Ghiaie di Bonate.

Il caso di Rita Arzuffi che allora aveva 4 anni. Era affetta da rachitismo acuto e non camminava. La sua mamma le applicò della terra prelevata dove era apparsa la Madonna e la bambina guarì immediatamente. Si alzò la mattina con le gambine diritte e normali. Il rachitismo era sparito.

Il caso di don Ettore Bonaldi, avvenuto più tardi nel 1966. Soffriva di leucemia mieloide acuta e non aveva speranza. Vicino a lui, in ospedale, c'era la veggente Adelaide Roncalli che lo assistette. Durante la crisi finale che le lasciava solo pochi istanti di vita, Adelaide pregò al suo capezzale e gli infilò al collo una medaglietta della Madonna di Ghiaie di Bonate. Non si sa che cosa avvenne quella notte, ma alla mattina don Ettore si alzò guarito definitivamente di quel terribile male che ancora oggi non lascia molte speranze. Di leucemia non se ne parlò più e don Ettore visse ancora 33 anni.

Questi giorni si è parlato di una petizione per riaprire il caso. Di che cosa si tratta?

L'Associazione Ghiaie44 ha indetto questo mese una petizione mondiale per la raccolta di adesioni per richiedere al Vescovo di Bergamo mons. Beschi e all'Arcivescovo di Milano card. Scola che si rifaccia un nuovo processo alle Apparizioni di Ghiaie di Bonate del maggio 1944 per verificarne con più serenità e tranquillità, e in base a tanti nuovi elementi, la loro veridicità. Faccio un appello a tutti di collegarsi al sito www.ghiaie44.it per aderire alla petizione.

Tutti coloro invece che volessero documentarsi sui Fatti di Ghiaie consiglio di visitare le numerose pagine del mio sito www.madonnadelleghiaie.it dove ho incluso centinaia e centinaia di documenti che ho rintracciato e dove ho pubblicato importanti studi su questa travagliata storia. Ricordo anche che ho scritto recentemente due volumi, intitolati "Non mi hanno voluta", Edizioni Segno dove racconto tutti i fatti accaduti dal 1944 ad oggi.

1 trucco per le vene varicose

Non nascondere più le gambe con questo trucco semplice e veloce - Scopri trucco!



Servizio di Rita Sberna

← Luca Ongaro: "A Medjugorje, ho dato un senso alla mia vita"

Il Messalino On-Line →

👍 Potrebbe anche interessarti



Il mese di marzo dedicato a San Giuseppe

📅 1 marzo 2016 🗨️ 0



Le apparizioni della Madonna a Fratel Cosimo

📅 30 ottobre 2015 🗨️ 0



San Michele Arcangelo parla nel cuore della Sicilia

📅 17 marzo 2016 🗨️ 0

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento